



Modena li 14. 9. 1883.

STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE
MODENA

Carissimo Andrea.

Avrei dovuto rispondere già più
per tempo alla tua carissima lette-
ra - ma tornando da Udine trovai
qui tante cose da fare, da disbrigia-
re, che poco tempo mi restò. Però
non voglio ripartire di nuovo, senza
averti ringraziato delle Tue gradite
righe. Mille grazie della determina-
zione che papai al Bozzi. Lui
mi scrisse poi, che lo interessava, per-
chè aveva fatto alcuni studi sullo
sviluppo del perispermio in parenti
Aconitacei, fra cui la nostra Ventri-
ria Alchemilla.

Godi e sentire che avete fatto
buon viaggio, e che le vacanze

finora vi furono allegre; spero
che continuerà così, e non abbi-
rà a subire tutte le tribolazioni
dell'anno scorso. — Sono qui solo
soletto da quindici giorni, e con-
fesso d'annoiarmi alquanto. Pazien-
za ancora di giorno, che si lavora —
ma le sere sono assai poco d'inter-
essi, ed io, malgrado la mia avverfo-
ne innata, mi trovo sofferto di passarmi
anche la sera a casa, lavorando o ordi-
nando il mio erbario, per mancanza
di compagnia.

Ritorna da alcuni giorni si trova
a Moltrasio; cioè si trovava, perchè
oggi ho avuto la notizia che seleg-
gicamente è stato chiamato a Roma,
da parte del Ministero. Sono
alquanto "scombispolato" da tale
notizia, perchè è probabile che
con questa andata a Roma si deci-

da la nostra sorte. Cioè la sua -
perchè probabilmente di me nessuno
parlerà; e ciò è male. Comincio
a vedere nero nero - ed in parte
mi ci ha spinto anche la tua
lettera. Non che io mi sia fatto delle
grandi illusioni per Napoli: ma
speravo in una delle altre due
cattedre vacanti.

La mia paura più grande è,
che a Napoli riesca uno dei
due Napolitani - chè allora le
mie speranze sarebbero diftante
completamente. Borzi allora pro-
babilmente andrebbe a Roma, e
Pirota a Bologna. Ma, a parte
anche i miei interessi particolari,
lo deplorerei ^{come} una grande disgrazia
per la Botanica, se mettersero a
Napoli uno di quei due, che asso-
lutamente non ci stanno!

Pazienza il Borzi - io anzi lo
stimo molto, ed ho visto anche
in quest'ultimo suo bellissimo
lavoro (che ho studiato in questi
giorni) che ha un'istruzione molto
estesa, non soltanto nelle sue
cose filologiche.

Vedo che per Roma attual-
mente non è ancora aperto il
concorso. Probabilmente vorranno
aspettare il concorso di Napoli,
e quando i professori saranno
riuniti a Roma, combineranno
anche, chi abbiano a mettere così.

Forse che anzi, come lo
fecero l'ultima volta, il Ministro
vorà scegliere per la capitale, sen-
za concorso, chi gli verrà raccoman-
dato di più, o chi gli sembre-
rà più adatto.

Devo raccomandarmi ancora
a te? P. P. P., lo so, che non



STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

MODENA

Modena li

ha nessuna voglia d'andare a Roma, per paura delle febbri; a cui egli era soggetto facilmente; e probabilmente te lo scriverà (o l'avrà già scritto) egli stesso. Se Borzi viene collocato a Napoli - non potrebbe proporre me per Roma?

Sì, che anzi dirai arditamente nelle mie aspirazioni: ma spero che colla buona volontà che ho, e messo ad un posto conforme alle mie inclinazioni ed alle mie cognizioni, potrò fare discretamente bene anche a Roma e più presto che potrò sciogliermi da questa ^{mi ~~attuale~~} ~~posizione~~ ^{posizione} ambigua, più felice sarei. — E spero che se

Borzi a Napoli batte il Licopoli; non vorranno mettere questo a Roma!?! — Per me il concorso

di Napoli è di somma importanza per la questione, se entrerà nella terna, ed a che posto... appunto per i concorsi susseguenti.

Ed è per questo che ti prego caldamente di fare il possibile per me! —

Dopodomani devo andare nella Valle Canonica, dalla mia fidanzata; ma confesso che questi affari mi disturbano e mi agitano tanto da rendermi quasi poco gradevole il viaggiare.

Ma gli è che anche restando qui non posso fare nulla.

Se mai vici ai a sapere qualcosa sulla composizione definitiva della Commissione, sull'epoca della seduta a Roma, fammi il favore di scrivermelo. Il mio indirizzo per il prossimo tempo

è : Casa Ottini, Breno (Valle
Camonica), Prov. di Brescia. — Di
là ti darò nuovamente mie
nuove.

Perdonami se ti secco
con queste mie continue preghie-
re : ma sono alquanto tormen-
tato, e non ho nessun altro
a chi possa raccomandarmi un
poco. — Ti prego di ricordar-

mi alla tua cara famiglia,
e con tanti auguri per la vostra
salute, e coi più cordiali saluti

sono sempre Tuo Aff.^{mo} Obbl.^{mo}

C. Penzic.